

## LA DIMENSIONE EUROPEA del SANSOVINO

**Tanti progetti di soggiorni linguistici e stage all'estero per gli studenti del Sansovino di Oderzo**

Alla scoperta dell'Europa: 83 studenti dell'istituto tecnico statale "Sansovino" di Oderzo hanno partecipato a settimane di studio all'estero durante l'estate e tanti altri potranno fare questa entusiasmante esperienza nei prossimi mesi. L'istituto favorisce infatti il potenziamento delle lingue straniere e l'acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza europea, puntando sulla possibilità di consolidare l'apprendimento nei Paesi dove si parla la lingua che si studia a scuola. Grazie ad un bando del Fondo Sociale Europeo e promosso dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto

in un Paese europeo, con destinazione Austria, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Lituania. E al Sansovino, capofila di una rete di sette scuole superiori del Trevigiano e del Veneziano che hanno partecipato al progetto, è andato il contributo economico più consistente, poiché ha ottenuto quasi un terzo delle 122 borse di studio assegnate. Gli stage all'estero hanno avuto una durata di cinque settimane: nei primi sette giorni gli studenti hanno consolidato la loro preparazione linguistica mentre nelle successive quattro settimane hanno svolto un'attività lavorativa collegata al loro corso di studi.



Move 2.0 "COLOUR YOUR ENGLISH GREEN(cod. progetto 2865-1-148-2016)", ben 30 studenti del Sansovino, unico istituto dell'Opitergino-Mottense, hanno potuto soggiornare a Canterbury, in Inghilterra, per due settimane, dal 28 agosto all'11 settembre, del tutto gratuitamente.

130 ragazzi, accompagnati da due docenti tutor, prof.sse Augusta Bidoia e Monica Camerin, hanno effettuato un corso intensivo di 40 ore, livello B1 di lingua inglese tenuto dal docente madrelingua Jody Furlong della British Institutes di Oderzo e poi, in Inghilterra, hanno effettuato 80 ore di lezione anche con metodologia outdoor curate dal centro formativo estero Una straordinaria esperienza per tutti loro, non solo per la crescita linguistica, ma anche personale, sociale e professionale.

Poiché tanti altri ragazzi avrebbero voluto vivere la stessa esperienza dei loro compagni, su la richiesta di un gran numero di genitori, l'istituto ha organizzato a fine estate un soggiorno a Canterbury, dove 53 allievi, accompagnati da tre docenti dell'istituto, hanno avuto la possibilità di risiedere in alcune famiglie per una o due settimane, frequentando al mattino le lezioni nello stesso centro ed effettuando attività culturali, interviste e visite guidate al pomeriggio.

Un altro progetto che ha portato gli studenti del Sansovino a contatto con il resto dell'Europa è stato "Erasmus plus Vet", che si è svolto tra giugno ed agosto, anche questo finanziato dall'Unione Europea per favorire la crescita personale e le prospettive di occupazione futura degli allievi. Ben 38 studenti delle classi quarte dell'istituto Sansovino hanno ottenuto una borsa di studio per uno stage di cinque settimane

Le capacità e la forte determinazione dimostrata dagli allievi del Sansovino sono state talmente apprezzate che le aziende straniere hanno chiesto ad alcuni ragazzi di prolungare lo stage ed altri sono stati invitati a tornare in seguito, per un breve periodo. Ma al Sansovino è già stato avviato un altro progetto, "Erasmus plus KA2", che si svolgerà nell'arco di due anni. Si tratta di un'esperienza decisamente innovativa e singolare, che coinvolge tre scuole superiori: il "Lycée de la Mer e du Littoral" di Bourcefranc in Francia, l' "IES Puerta de Quartos" di Talavera de la Reina in Spagna, e l'istituto tecnico "Sansovino" di Oderzo. Attraverso la pratica sportiva della ginnastica artistica e della giocoleria, gli allievi dei tre istituti lavoreranno insieme per realizzare uno spettacolo circense. Al progetto, che si prefigge di rafforzare le competenze digitali attraverso l'utilizzo di software e motivare lo scambio in lingua straniera, parteciperanno 10 studenti e anche due insegnanti di ciascuna scuola che hanno già svolto il primodei tre incontri previsti per definire gli obiettivi e organizzare le attività.

Per offrire ai genitori e agli allievi della scuola media l'opportunità di conoscere meglio questi ed altri progetti, l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa che il Sansovino propone agli studenti, sono già state fissate le aperture straordinarie dell'istituto. Le "Porte aperte" si svolgeranno sabato 26 novembre dalle ore 15:00 alle 18:30 e domenica 27 novembre dalle ore 10:00 alle 12:30; ed inoltre sabato 21 gennaio dalle ore 15:00 alle 18:30 e domenica 22 gennaio dalle ore 10:00 alle 12:30.

Emanuela Furlan

## Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

### Andare a teatro per "affrontare" il futuro

Scrivo l'attore Marco Paolini a proposito del suo nuovo spettacolo: "Non voglio guardare indietro, preferisco immaginare il futuro, alle prese con una rivoluzione tecnologica. Parlerò dell'attrazione e della diffidenza verso di essa, del riaffiorare del lavoro manuale come resistenza al digitale". Mentre riporto le parole dell'attore bellunese, io non sono certo che la manualità rappresenti una resistenza al digitale, ma sono convinto che l'abilità artigianale di produrre possa attrarre le nuove generazioni dei "nativi digitali".

Mi piace ancora di più la capacità delle arti di coinvolgere la parte emotiva dell'essere umano e di "nutrire l'anima", se essa è disposta ad accogliere la ricchezza delle discipline artistiche. Mi riferisco, in modo particolare, al teatro, all'opera lirica, alla prosa.

Lo sport, ancora, implica un coinvolgimento fisico ed emotivo, una partecipazione totale, con il continuo lavoro di muscoli, legamenti, ossa, articolazioni.

Anche lo spettacolo comporta uno sforzo fisico e narrativo dell'attore. Torna importante sottolineare la necessità di un ambiente specifico, fatto di arti e capacità manuali.

Lo stesso palcoscenico in legno, con lo scalpaccio, le vibrazioni e le risonanze, agevola il mestiere dell'attore. Il legno infatti "ascolta" il passaggio dell'essere umano, riflette le sue sensazioni, aiuta a diffondere e ad amplificare la voce. Intanto, la luce illumina la scena, facilita la visione, accompagna il volto dell'attore. Musica, microfoni, visione. Il teatro è un'arte manuale, fatta di prove, costumi, falegnameria, scenografia.

Il digitale può aiutare l'oratoria e la politica (lo dimostra il dibattito tramite Facebook per l'imminente referendum costituzionale), si può fare in rete la musica. Ma per il tavolo di un palcoscenico è necessario ancora il legno. Dal bosco arriverà in teatro dopo numerosi provvedimenti manuali.

Alla base di tutto, nell'arte, c'è una storia narrativa, che riguarda tutti. In quanto dotati di sensibilità, capaci di accettare punti di vista differenti, in grado di condividere riflessioni e di comprendere altri modi di vivere.

Anche Oderzo può usufruire ancora di un "contenitore", il Teatro Cristallo: consente l'allestimento di una interessante stagione di prosa, che avrà inizio ai primi di gennaio. E, come di consueto, spera nel sostegno di un pubblico attento e appassionato, curioso delle nuove proposte.

Si parte con Natalino Balasso. L'attore di Porto Tolle, comico televisivo e attore teatrale, si presenterà nel palcoscenico di Via Garibaldi con un allestimento minimale. E ci aiuterà a ridere, con risate a tratti amare.

Sulla scena, soltanto un vecchio microfono con il filo e una luce fissa, un occhio di bue.

Il teatro, che si svolge dal vivo, è fatto per comunicare con un insieme di persone, riunite in un unico luogo. Parla a ciascuno di noi e ci offre uno spunto di riflessione e un'occasione di socialità.

Se la religione eleva i pensieri dei fedeli e permette loro di avvicinarsi a Dio, il teatro rappresenta la natura umana e la indaga. Ecco perché il successo di uno spettacolo teatrale è dovuto alla capacità di essere capito, di "sfondare" la quarta parete, il sipario che separa il pubblico dagli attori, e di rendere vivo nei cuori il contenuto della storia proposta.

Il tre marzo, nello stesso luogo, sarà la volta delle canzoni di Mia Martini, che cantava "Sai la gente è strana, prima si odia e poi si ama. Sai, la gente è sola, e come può lei si consola. Cambia idea, improvvisamente. Prima la verità e poi mentiranno, senza serietà, come fosse niente. Almeno tu, nell'Universo, un punto sei, che non ruota mai intorno a me, un sole, che splende per me, soltanto per me. Soltanto".

Una cantante dalla profonda sensibilità, capace di fare della sua sofferenza un punto di vista privilegiato. Finita vittima di un mondo di dipendenza e di sostanze che l'hanno portata via.

Si apra il sipario allora, si spengano le luci, parta lo spettacolo. E, come in un'immensa staffetta, cerchiamo di capire ciò che stiamo vivendo. E, per quanto possibile, troviamo nelle scene una via per avvicinarci al significato della nostra esistenza.

Francesco Migotto [www.francescomigotto.it](http://www.francescomigotto.it)